PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

Trento, 20 NOV. 2015
Prot. n. D318-2015-597824-

Preg.mo Sig.
Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri
info.politicheeuropee@pec.governo.it

e p.c. **Ufficio di Presidenza**
Camera dei Deputati
laura.boldrini@camera.it

Ufficio di Presidenza
Senato della Repubblica
segreteriagabinettopresidente@senato.it

Segretario Generale della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
conferenza@pec.regioni.it

Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome
segreteria@parlamentiregionali.it

Assessore **GIUSEPPINA DE SANTIS**
assessore.economia@regione.piemonte.it

Assessore **RICHARD THEINER**
richard.theiner@provincia.bz.it

Oggetto: trasmissione, ai sensi dell'art. 24, comma 3, L. 234/2012, di osservazioni alla Comunicazione COM(2015)339 della Commissione europea *(Un "new" deal per i consumatori di energia)*

In relazione alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni avente ad oggetto "*Un 'new' deal per i consumatori di energia*", la

Provincia autonoma di Trento condivide, in linea generale, gli obiettivi delineati dal documento e finalizzati a rafforzare il ruolo dei consumatori all'interno del mercato energetico.

Pur riconoscendo il carattere di documento di intenti della Comunicazione in oggetto che, come tale, non entra nel dettaglio delle azioni da intraprendere, si ritiene, tuttavia, di formulare alcune osservazioni in ordine ai punti di seguito indicati.

Nell'ambito del punto 2.1.2 rubricato *"Fornire ai consumatori un ampio margine di azione"*, si osserva che la lettera c), intitolata *"Ridurre i costi energetici attraverso l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia"*, la Comunicazione incentiva meccanismi di autoproduzione di energia rinnovabile da parte dei consumatori, quale alternativa alle fonti di produzione centralizzata, senza, tuttavia, considerare le ricadute che un sistema di autoproduzione avrebbe sulla rete elettrica.

Questa, infatti, allo stato, risulta realizzata esclusivamente sulla base delle fonti energetiche convenzionali. La diffusione delle produzioni in piccola scala potrebbe richiedere interventi sulle reti elettriche per garantire la compatibilità tecnologica tra i nuovi prosumers e la rete di distribuzione.

Sembra, pertanto, opportuno che, nel tradurre l'obiettivo in iniziative concrete, si tenga conto degli aspetti evidenziati, al fine di garantire tempistiche e strumenti appropriati per l'adeguamento delle reti.

Nell'ambito del punto 2.2., rubricato *"Case e reti intelligenti diventano realtà"*, la Comunicazione sottolinea la positiva ricaduta che avrebbe, dal punto di vista della gestione attiva dei consumi, l'applicazione di tecnologie intelligenti alle reti, di apparecchiature e sistemi intelligenti di gestione energetica, in ambito domestico, unitamente a sistemi di domotica.

Sul punto, si osserva che si tratta, talora, di innovazioni di difficile applicazione agli edifici esistenti (in particolare a quelli più risalenti).

La Comunicazione, poi, sottolinea l'importanza che gli Stati membri sfruttino pienamente i fondi strutturali e di investimento europei, nonché il FEIS come fonte di cofinanziamento per la diffusione di tecnologie intelligenti.

Da questo punto di vista, si evidenzia come le risorse previste dagli strumenti finanziari europei richiamati, fatta eccezione per i fondi strutturali, potrebbero risultare di difficile accesso per molti Comuni, qualora il ricorso a forme di cofinanziamento dovesse essere limitato dal Patto di stabilità. Sul punto, si attende, comunque, l'approvazione del ddl di stabilità 2016.

Distinti saluti.

- dott. Ugo Rossi -